

Le leggende della steppa

Al Castello del Buonconsiglio si apre "Ori dei cavalieri delle steppe", una straordinaria mostra archeologica. Dai Musei dell'Ucraina, i simboli del potere delle antiche civiltà europee (in gran parte inediti per il pubblico non solo italiano).

di **Franco Sandri**

Questa e altre splendide mostre costituiscono ormai una tradizione, risultato di alta professionalità, buon gusto, fantasia e grande coraggio degli operatori del Castello del Buonconsiglio, sotto la regia del suo direttore, Franco Marzatico. Ricordiamo "Ori delle Alpi" (1997), "Rame d'arte" (1998), "Ferro e fuoco" (1999), "L'arte dell'intaglio" (2001), "Il Gotico nelle Alpi" (2002), "Guerrieri, principi ed eroi fra il Danubio e il Po" (2004), "La misura del tempo" (2005), per citare le più recenti e più apprezzate occasioni di cultura europea e internazionale.

Anche quest'anno il Castello del Buonconsiglio ci sorprende

con una nuova mostra di bellezze antiche. Dal 1° giugno al 4 novembre, nelle sale del Castello potremo ammirare oltre 350 tesori provenienti dalle collezioni dei Musei dell'Ucraina e in gran parte presentati per la prima volta in Italia: diademi, pettorali, bracciali, orecchini e altri monili, ma anche armi da parata e magnifici finimenti per i cavalli, servizi cerimoniali per banchetti.

Un insieme di tesori risalenti ad un arco di tempo compreso fra il primo millennio a.C. e l'invasione dei Mongoli nel XIII secolo d.C.; manufatti in oro e argento, sta-

tus symbol creati per esibire l'alto rango e il ruolo dominate dei Principi delle tribù nomadi, che per circa due millenni furono



loro storia e la loro cultura è affidata ai preziosi oggetti rinvenuti nelle sepolture a tumulo - kurgan, le piramidi della steppa - dei loro Principi. "Ori dei cavalieri delle steppe" ne è affascinante documentazione.

Questa mostra è punto di arrivo del lavoro di ricerca durato alcuni anni, frutto di collaborazione tra specialisti italiani ed esteri e di Istituti culturali e Musei dell'Ucraina. La mostra è curata dal Direttore del Castello del Buonconsiglio, Franco Marzatico, e da Gianluca Bonora, specialista in archeologia dell'Asia.

L'allestimento si sviluppa su una superficie di 1400 metri quadrati, distribuiti in 14 sale, ed



Con la Carta In Cooperazione 50 per cento di riduzione. Presentando la vostra carta In Cooperazione alla biglietteria del Castello del Buonconsiglio otterrete, in qualità di soci della cooperazione di consumo trentina, una riduzione del 50 per cento del prezzo del biglietto d'ingresso.

i dominatori delle grandi steppe: i Cimmeri, gli Sciti, i Sarmati, gli Avari, gli Unni, i Goti e poi i Pecennighi e i Polovzi.

L'immensa vastità delle steppe che dalle foci del Danubio si estende fino al cuore profondo dell'Asia ha suscitato da sempre l'attenzione di geografi, storici e scrittori. Dominate per millenni da guerrieri nomadi che eccellevano nell'uso del cavallo e dell'arco, le steppe sono state fonte e luogo privilegiato per narrazioni mitologiche e celebri pagine di letteratura. Ma i popoli che là vissero e dominarono non hanno lasciato testimonianze di città, monumenti, testi scritti: la

è curato dall'architetto Michelangelo Lupo. I modelli e le ricostruzioni sono di Luigi Giovanazzi. Tutto l'evento è sotto la regia del Comitato scientifico costituito da Gianluca Bonora, Maurizio Cattani, Sergey Chikovsky, Opau Gleirscher, Maria Teresa Guaitoli, Dionis Kosak, Franco Marzatico, Giuseppe Passatelli, Maurizio Tosi.

Ori dei cavalieri delle steppe
Collezioni dai Musei dell'Ucraina
Castello del Buonconsiglio
Trento, 1 giugno - 4 novembre
2007
Orario: da martedì a domenica:
10-18 (lunedì chiuso)